

PRESS'Environnement

N° 201 Martedì – 23 agosto 2016

Da Lucie ALLIO, Joiris MOLINA, Joël DJEDJE, Claire GABON

www.juristes-environnement.com



IN PRIMA PAGINA – INCENDI DEVASTANTI NELLE BOUCHES-DU-RHÔNE



L'estate 2016 è stata una rovina per i massicci del Sud della Francia.

In effetti, l'esagono non aveva visto incendi del genere da più di 10 anni, secondo i specialisti. Il più spettacolare di tutti è successo nella notte del mercoledì 10 al giovedì 11 agosto e ha devastato più di 3300 ettari di macchie mediterranee, con un'aria violenta (60 a 70 chilometri all'ora). Un incendio difficile da controllare che si è propagato su diversi comuni delle Bouches du Rhône: Vitrolles (1600 ettari bruciati), Rognac (150 ettari bruciati), Aix-en-Provence (20 ettari bruciati), Cabriès (2 ettari bruciati) et Fos-sur-Mer (800 ettari bruciati). E' in questa ultima città che il rischio era il più importante a causa della sua zona industriale (portuale), creando un rischio per le installazioni industriali, e soprattutto petrolchimiche. Un

dramma per la fauna e flora locale, a Vitrolles 50% degli spazi naturali sono stati colpiti. Dopo questi incendi, non rimane quasi niente, stimiamo che ci vorrà una decina di anni prima che la natura riprenda i suoi diritti



ENERGIA – UN TERZO REATTORE RIATTIVATO IN GIAPPONE

Il Giappone ha riattivato un reattore nucleare che era fermo da diversi anni. In effetti era fermo dal 2011, per una manutenzione però le nuove norme hanno causato un ostacolo alla sua riattivazione automatica. Prima che questo terzo reattore ripartisse, il Giappone era alimentato in energie grazie alle sue due centrali nucleari esistenti e una centrale termica e in più un'energia rinnovabile. Prima di ripartire, ci sono stati diversi esami e l'accordo delle autorità nazionali. Comunque questa riapertura è la causa dell'insoddisfazione degli ecologisti perché sarebbe un rischio tecnologico e naturale, prendendo come esempio il terremoto il più potente della sua storia successo nelle coste nord-est del paese causando più di mille morti e spariti. Le popolazioni si oppongono anche per dei motivi economici.



REGOLAMENTAZIONE – LA LEGGE PER RICONQUISTARE LA BIODIVERSITA', DELLA NATURA E DEI PAESAGGI PUBBLICATA NEL GIORNALE UFFICIALE



Lunedì 8 agosto 2016, la legge n°2016-1087 per la riconquista della biodiversità, della natura e dei paesaggi è stata promulgata dopo l'adozione definitiva del progetto di legge dal Parlamento e una decisione del consiglio costituzionale. Questa legge segue di maniera logica i testi di questo reparto. In effetti due leggi di 1976 e 1993, tutte e due, legge sulla natura e legge sulla riconquista dei paesaggi esistono già. Nei grandi progressi del testo di 2016, abbiamo la domanda di risarcimento del danno ecologico che permette di affermare la giurisprudenza che si basa sul principio del inquinatore pagatore. D'altronde in questa legge troviamo il principio di non regressione secondo il quale la protezione dell'ambiente nei testi può solo migliorare, e con costanza. La legge di 2016 prevede anche il principio di solidarietà ecologica, creato dall'Agence française per la biodiversità e contribuisce alle sfide riguardo alla biodiversità, della natura e della protezione delle specie, degli spazi sensibili, e della qualità dell'ambiente.

– L'INTERDIZIONE DEL COMMERCIO DELL'AVORIO RAFFORZATA IN FRANCIA

Il 12 agosto scorso c'era la giornata mondiale degli elefanti. Questo fu l'occasione di ricordare la loro situazione drammatica. In effetti secondo le associazioni della protezione animale, se non facciamo niente in fretta, un quinto di loro potrebbe sparire nei prossimi dieci anni. Qualche statistica preoccupante: 100 elefanti uccisi ogni giorno nel mondo, vittime del bracconaggio, e tutto questo per recuperare e rivendere a prezzo d'oro l'avorio. In Francia una decisione del 16 agosto 2016 è stata presa dal Ministro dell'ambiente per proibire il commercio dell'avorio d'elefanti e del corno di rinoceronte sul territorio nazionale. Questo testo proibisce nel suo primo articolo, « il trasporto con finalità commerciale, il commercio ambulante, l'utilizzo commerciale, la vendita, o comprare zanne grezze di elefante e oggetti composti di avorio ». Però il secondo articolo permette delle eccezioni per il commercio e il restauro di oggetti anziani (prima del primo luglio 1975).



**RESPONSABILITA'****Cass. Soc. – 22 giugno 2016 – n°14-28.175**

La giurisprudenza riconosce con costanza il pregiudizio di ansia e soprattutto il risarcimento del danno ai dipendenti esposti all'amianto (Soc. 11 maggio 2010 n°09-42.241). In questa decisione del 22 giugno 2016, La corte di cassazione ha potuto ricordare le condizioni del risarcimento del danno. Nei fatti, i dipendenti di una società di chimica dimostravano aver lavorato nelle officine di fabbricazione di cloro, vicino all'amianto, senza protezione particolare. Facevano interventi nei posti elettrici in cui i pavimenti erano in fibro-amianto, e si trovavano in uno stato preoccupante in permanenza visto il rischio di dichiarazione di una malattia legata all'amianto. Anche dopo questi dati di fatto, l'alta Corte ha ricordato, gli articoli L.4121-1 del Codice di lavoro, 1147 del Codice civile e 41 della legge n°98-1194, che un dipendente, anche se è eleggibile all'indennità di cessazione anticipata d'attività dei lavori dell'amianto, non può ottenere risarcimento del danno di ansia solo contro una società che entra nelle previsioni dell'articolo 41 della legge del 23 dicembre 1998.

SALUTE**Tribunale amministrativo di Lille, 6^{ème} chambre, 15 giugno 2016, n°1301902**

Il tribunale amministrativo di Lille ha reso una decisione riguardo a l'esonero delle strutture sanitarie di ogni responsabilità in caso di infezione nosocomiale causata da un paziente, poi all'indennizzo della vittima e i terzi legati. Nei fatti, dopo un intervento chirurgicale, Signora L ha avuto un'infezione nosocomiale. Dopo di che, lei e suo marito impegnano la responsabilità del centro ospedaliero di Valenciennes e quella del ufficio nazionale di indennizzo delle vittime, sulla base di un'azione per il risarcimento del danno. Con l'articolo L 1142-1 del codice di salute pubblica, il tribunale considera che un regime specifico di assistenza grazie alla solidarietà nazionale dei danni risultando dalle infezioni nosocomiali è valido anche per i cari della vittima diretta.

**RIFIUTI – LA FABBRICAZIONE DI LASTRICATI ECOLOGICI CON DEI RIFIUTI DI PLASTICA DEL CAMERUN**

Con una degradazione stimata tra 500 e un millennio, i rifiuti di plastica rappresentano 600 000 tonnellate di rifiuti prodotti ogni giorno in Camerun. Un interdizione di fabbricazione, d'importazione e di vendita di questo materiale, poi la plastica non biodegradabili di meno di 61 micrometri dal 2014 dal governo è decretata. Però il contrabbando alimenta il mercato nero e il governo fa fatica a trovare delle soluzioni. Quindi, per rafforzare il governo del Camerun riguardo all'efficienza della sua politica, delle popolazioni per ripulire l'ambiente, procedono alla trasformazione dei rifiuti di plastica modificandoli nei laboratori per ottenere delle bottiglie e dopo dei lastricati ecologici. In effetti questi potranno essere utilizzati per la costruzione e la riabilitazione delle strade et delle reti varie. Secondo i risultati del laboratorio dello genio civile del Camerun, questi lastricati sono 3 volte più resistenti che quelli a base di cemento perché possono sopportare 50,5 tonnellate invece gli altri tra 6 e 12. In più, quelli in cemento sono 2 volte più cari.

**BIODIVERSITA' - CAMPAGNA ESPLOSIVA CONTRO LA PESCA ILLEGALE IN INDONESIA**

Il ministro degli affari marittimi, Susi Pudjiastuti, si è lanciato in una lotta contro la pesca illegale. L'idea è di proteggere i pescatori nazionali. Il settore della pesca rappresenta 2,5 % del PIB del paese e la pesca illegale costa circa 20 miliardi di dollari all'anno. « Dal 2014, più di 170 navi, per la maggior parte stranieri, sono stati mandati per raggiungere il fondo ». Queste azioni del governo hanno provocato incidenti politici con i paesi delle barche distrutte. Il mercoledì 17 agosto per festeggiare il 71° anniversario della sua indipendenza, il governo di Joko Widodo ha annunciato l'intenzione di distruggere « fino a 71 barche confiscate, nelle diverse 17 500 isole dell'arcipelago. « Le barche saranno colate nei diversi luoghi del territorio. Non saranno esplose ma colate », ha affermato il ministro. Dei gruppi di difesa dell'ambiente si sono lamentati dell'impatto delle esplosioni sull'ambiente. Però l'associazione ecologica Sea Sheperd si posiziona come alleato del governo indonesiano in questa lotta, soprattutto contro le barche di pesca cinese.

**– L'UTILIZZO DEGLI NEONICOTINOIDI MOLTIPLICA LA MORTALITA' DELLE APE SELVAGGE PER TRE**

Gli insetticidi di questa famiglia sono prodotti tossici che agisce sul sistema nervoso centrale degli insetti. Riguardo alla popolazione delle ape, la loro precarietà, la loro mortalità e il loro declino non è più da dimostrare e l'utilizzo di questi insetticidi aumenta questo triste risultato. Secondo uno studio britannico pubblicato il 16 agosto 2016, questi insetticidi moltiplicano per 3 la mortalità delle ape selvagge. I ricercatori, hanno deciso di dimostrare il legame tra i prodotti chimici e il declino degli insetti. Si sono basati su un periodo di 18 anni e hanno messo insieme dei dati nazionali su 62 delle 260 specie selvagge di Inghilterra con la loro esposizione ai campi di colza trattati con questi insetticidi. In tutto, le specie osservate declinano 3 volte di più dalle altre.

Quindi, l'Unione Europea ha proibito sul suo territorio 3 insetticidi "néonicotinoïdes" su certi allevamenti, interdizione temporanea ma sempre attuale. Al livello nazionale, la nuova legge per la riconquista della biodiversità, della natura e dei paesaggi prevede di proibirli tutti il primo settembre 2018.

